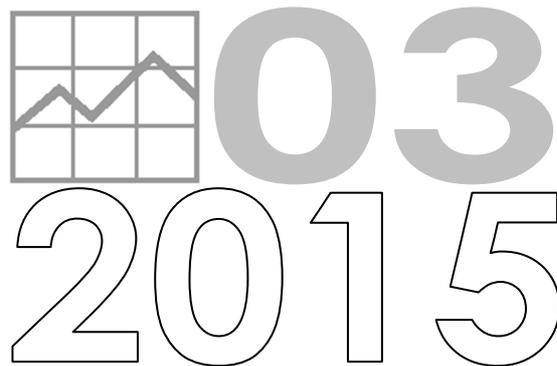


LA SITUAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO NEL CANTON TICINO



Sezione del lavoro

Disoccupati registrati **6'645**
(-751, -10.2%)

**Persone in cerca
di impiego registrate** **10'310**
(-740, -6.7%)

Tasso di disoccupazione **4.1%**
(-0.5 punti percentuali)

www.ti.ch/lavoro

Documentazione per la stampa della Sezione del lavoro / 10 aprile 2015

Indice

Legenda	p. 3
Commento sui risultati del mese	p. 6
Allegato statistico	p. 16
Tabelle	
<i>Persone in cerca di impiego, disoccupati e tasso di disoccupazione</i> Situazione in Ticino ed in Svizzera dal 1995 Dati annuali (media mensile) e dati mensili	Tab. 1
<i>Disoccupati registrati in Ticino</i> Secondo il sesso, la nazionalità, l'età ed il distretto	Tab. 2
<i>Tasso di disoccupazione in Ticino</i> Secondo il sesso, la nazionalità, l'età ed il distretto	Tab. 3
<i>Disoccupati registrati in Ticino</i> Secondo il ramo economico	Tab. 4
<i>Tasso di disoccupazione in Ticino</i> Secondo il ramo economico	Tab. 5
<i>Disoccupati registrati in Ticino</i> Secondo il gruppo professionale	Tab. 6
<i>Lavoro ridotto – aziende, dipendenti colpiti, ore di lavoro perse e dipendenti equivalenti (in base ai conteggi delle casse di disoccupazione)</i> Situazione in Ticino dal 2004 Dati annuali e dati mensili	Tab. 7
Grafici	
<i>Persone in cerca di impiego e disoccupati</i> Evoluzione dal 1990	Graf. 1
<i>Tasso di disoccupazione in Ticino ed in Svizzera</i> Evoluzione dal 1990	Graf. 2
<i>Disoccupati registrati in Ticino</i> Proporzione rappresentata dai disoccupati di lunga durata sul totale dei disoccupati registrati in Ticino – Evoluzione dal 1995	Graf. 3
<i>Persone in cerca di impiego</i> Persone in cerca di impiego registrate in Ticino che mensilmente esauriscono il diritto alle indennità LADI e non possono riaprire un nuovo termine quadro – Evoluzione dal 1995 ad aprile 2007	Graf. 4
<i>Lavoro ridotto – ore di lavoro perse (in base ai conteggi delle casse di disoccupazione)</i> Evoluzione dal 2004	Graf. 5

Legenda

Disoccupati	<p>Persone registrate presso gli uffici regionali di collocamento, senza un impiego ed immediatamente collocabili. E' irrilevante sapere se esse percepiscono o meno un'indennità di disoccupazione.</p> <p>I disoccupati registrati si distinguono in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disoccupati totali: cercano un impiego a tempo pieno (90% o più del tempo di lavoro usuale nell'azienda); • disoccupati parziali: cercano un impiego a tempo parziale (meno del 90% del tempo di lavoro usuale nell'azienda).
Persone in cerca di impiego non disoccupate	<p>Persone registrate presso gli uffici regionali di collocamento che, a differenza dei disoccupati, o non sono immediatamente collocabili, oppure hanno un lavoro. Rientrano in questa categoria coloro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • beneficiano di un guadagno intermedio: persone che svolgono un'attività lucrativa dipendente o indipendente percependo un reddito (guadagno intermedio) inferiore al guadagno assicurato e che quindi ricevono un'integrazione di reddito; • partecipano ad una misura d'occupazione (programmi d'occupazione temporanea, periodi di pratica professionale, o semestre di motivazione); • partecipano ad una misura di formazione (corsi di riqualifica e perfezionamento, aziende di pratica commerciale o stages di formazione); • non sono immediatamente collocabili: persone che in seguito a malattia, servizio militare o per altre ragioni non sono immediatamente collocabili; • altre persone in cerca di impiego non disoccupate: persone che beneficiano di misure speciali (ricevono assegni per il periodo di introduzione, sussidi per le spese di pendolare e di soggiornante settimanale, o prestazioni per il promovimento di un'attività lucrativa indipendente); persone che sono nel periodo di disdetta; persone che svolgono un'attività a tempo parziale; altre categorie di persone.
Persone in cerca di impiego	<p>Tutte le persone disoccupate e non disoccupate annunciate presso gli uffici regionali di collocamento che cercano un impiego.</p> <p>Il numero delle persone in cerca di impiego corrisponde alla somma tra il totale delle persone in cerca di impiego non disoccupate ed i disoccupati.</p>
Effettivi	L'ultimo giorno lavorativo del mese vale come giorno di riferimento.
Entrate/uscite	Le entrate indicano la somma dei nuovi annunci in disoccupazione con lo statuto di "disoccupato" più i passaggi dallo statuto di "non disoccupato" a quello di "disoccupato". Inversamente, le uscite risultano dagli annullamenti dei disoccupati e dai passaggi dallo statuto di "disoccupato" a quello di "non disoccupato".
Tasso di disoccupati	Percentuale di disoccupati sul totale delle persone attive (secondo l'ultimo Censimento federale della popolazione).

zione

Eccezione: il tasso di disoccupazione secondo il ramo economico (cfr. tabella 5) viene calcolato in base al numero delle persone attive occupate.

Persone attive (CFP e nCFP)

Persone di 15 anni e più occupate o che si dichiarano disoccupate, indipendentemente dal fatto che siano o meno iscritte presso un ufficio regionale di collocamento. Le persone attive costituiscono l'offerta di lavoro.

Fino al 2010 il Censimento federale della popolazione (CFP) aveva cadenza decennale. Nel calcolo del tasso di disoccupazione il valore relativo al numero di persone attive restava quindi valido per un periodo di dieci anni. Dal 1990 al 1999 fa stato il CFP 1990 (TI: 139'428 persone, CH: 3'621'716); dal 2000 al 2009 fa stato il CFP 2000 (TI: 148'509 persone, CH: 3'946'988).

Dal 2010, con il nuovo Censimento federale della popolazione (nCFP), il numero delle persone attive è invece rilevato annualmente nel contesto di un'indagine strutturale.

Per i valori dal 2010 fa stato la Rilevazione strutturale (RS) del censimento federale della popolazione 2010 (TI: 160'784 persone, CH: 4'322'899). Il numero di persone attive su cui si basa la SECO per i suoi calcoli del tasso di disoccupazione risulta più elevato rispetto ai valori pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (UFS) nella RS; infatti sono stati integrati, tramite un registro speciale, i diplomatici e i funzionari internazionali domiciliati in Svizzera.

Coefficiente di variazione (CV)

La Rilevazione strutturale (RS), introdotta nel 2010 nell'ambito del nuovo sistema di censimento annuale della popolazione, è un'indagine campionaria eseguita a ritmo annuale dall'Ufficio federale di statistica (UFS). Le cifre sulle persone attive, in quanto ottenute tramite campionatura (nella RS 2010 sono state intervistate 320'000 persone a livello svizzero), costituiscono quindi delle stime. Per questo motivo il calcolo del tasso di disoccupazione è completato da un coefficiente di variazione che indica lo scarto possibile tra il valore stimato e la realtà.

Il coefficiente di variazione (CV) è un indice di dispersione relativo che permette di definire il grado di precisione di un valore stimato. Il CV è il rapporto, per un dato campione, tra la sua deviazione standard ed il valore assoluto della sua media aritmetica, moltiplicato per 100.

Nelle sue pubblicazioni la SECO contrassegna il CV con delle lettere: la lettera A indica una possibile deviazione del valore pubblicato dal valore reale dallo 0.0% all'1.0%; la lettera B dall'1.1% al 2.0%; la lettera C dal 2.1% al 5.0% e la lettera D dal 5.1% al 10.0%.

In allineamento con quanto deciso dalla SECO, non pubblichiamo i tassi di disoccupazione il cui coefficiente di variazione è superiore a quello indicato per queste categorie.

Durata di disoccupazione	Differenza tra il giorno di riferimento e la data di annuncio, detratto il periodo in cui la persona colpita non è considerata disoccupata
Disoccupati di lunga durata	Personae disoccupate da oltre 1 anno
Esaurimento del diritto	Una persona giunge alla fine del diritto alle prestazioni quando ha esaurito tutte le indennità di disoccupazione e successivamente non ha più la possibilità di iniziare un nuovo termine quadro. Per motivi pratici legati al versamento delle indennità, i dati delle casse di disoccupazione relativi ai disoccupati che hanno esaurito il diritto alle indennità sono disponibili unicamente dopo un periodo di due mesi.
Ramo economico	Sistematica secondo la nomenclatura generale delle attività economiche 2008 (NOGA 2008). Ripartizione in base al ramo economico dell'azienda in cui la persona ha svolto l'ultima attività.
Gruppo professionale	Sistematica secondo la nomenclatura svizzera 2000 delle professioni (BN-2000). Ripartizione in base all'ultima attività svolta.
Posti vacanti annunciati	Posti liberi annunciati spontaneamente agli uffici regionali di collocamento. Senza un'esplicita domanda di proroga i posti vacanti annunciati sono mantenuti nel sistema per due mesi al massimo.
Lavoro ridotto	Per lavoro ridotto si intende una temporanea interruzione della durata del lavoro o una temporanea interruzione totale dell'attività, accompagnata di norma da una corrispondente decurtazione dello stipendio; il rapporto di lavoro, comunque, non si interrompe. Il ricorso al lavoro ridotto in un'impresa è volto a compensare temporanei cali dell'attività, preservando i posti di lavoro. L'indennità per il lavoro ridotto offre quindi alle imprese un'alternativa al licenziamento.
Segni convenzionali	- zero, niente ... dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche



Diminuzione del numero di disoccupati

In marzo la disoccupazione in Ticino è diminuita: a fine mese figuravano iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento 6'645 disoccupati, dei quali 5'798 a tempo totale (87.3%) ed i restanti a tempo parziale (847; 12.7%).

Rispetto a febbraio 2015 il numero dei disoccupati ha dunque conosciuto una diminuzione di 751 unità (-10.2%); durante lo stesso periodo dell'anno scorso si era manifestata una riduzione di 815 unità (-10%).

Il numero effettivo di disoccupati attualmente registrato risulta inferiore del 9.1% a quello del mese di marzo 2014.

A fine marzo 2015 il tasso di disoccupazione si è pertanto attestato al 4.1%, diminuendo di 0.5 punti percentuali rispetto al mese precedente. Questo valore è inferiore a quello registrato l'anno scorso (-0.4 punti percentuali).

In media negli ultimi 12 mesi sono stati registrati 6'644 disoccupati, pari ad un tasso del 4.1%, che è inferiore ai valori medi annui calcolati per il 2013 ed il 2014.

Disoccupati

Febbraio 2015	Marzo 2015	Marzo 2015	
		Entrate	Uscite
7'396	6'645	1'169	1'926

Tasso di disoccupazione

Febbraio 2015	Marzo 2015	CV ¹	Media annua 2013	Media annua 2014	Media ultimi 12 mesi
4.6%	4.1%	B	4.5%	4.2%	4.1%

¹Coefficiente di variazione: A=0.0-1.0%, B=1.1-2.0%, C=2.1-5.0%, D=5.1-10.0%, E=10.1-16.5%, F=16.6-25.0%, G>25%. In allineamento con la SECO, per ragioni statistiche non pubblichiamo i tassi di disoccupazione il cui coefficiente di variazione è superiore a quello indicato per le categorie da A fino a D.



Diminuzione del numero di persone in cerca di impiego

Complessivamente alla fine del mese di marzo 2015 erano 10'310 le persone alla ricerca di un impiego (somma dei disoccupati e dei non disoccupati) annunciate presso gli Uffici regionali di collocamento, il che equivale ad una riduzione di 740 unità (-6.7%) rispetto al mese precedente.

Se si considera la media relativa agli ultimi 12 mesi, il livello raggiunto (10'137 unità) è inferiore ai valori medi annui registrati nel 2013 e nel 2014.

Persone in cerca di impiego

	Febbraio 2014	Marzo 2014	
Persone in cerca di impiego	11'050	10'310	100.0%
Disoccupati	7'396	6'645	64.5%
Persone in cerca di impiego non disoccupate	3'654	3'665	35.5%

Persone in cerca di impiego

	Media annua 2013	Media annua 2014	Media ultimi 12 mesi
Persone in cerca di impiego	10'650	10'280	10'137
Disoccupati	7'261	6'810	6'644
Persone in cerca di impiego non disoccupate	3'389	3'470	3'493


Aumento della proporzione di persone in cerca di impiego non disoccupate sul totale delle persone in cerca di impiego

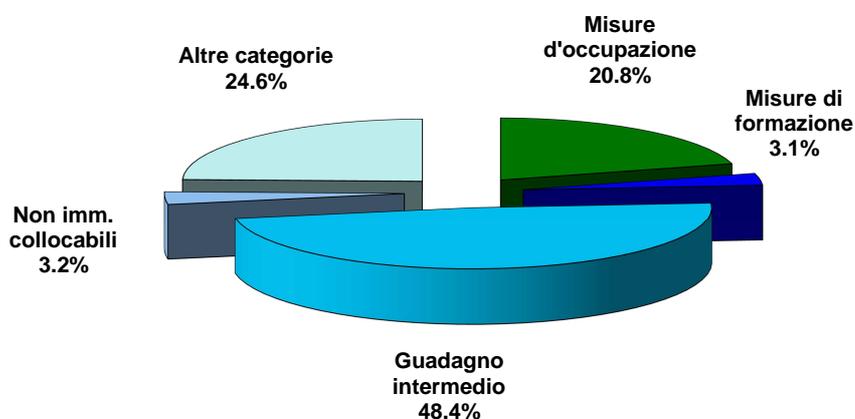
Il 35.5% del totale delle persone in cerca di impiego iscritte a fine marzo 2015, ossia 3'665 unità, non erano disoccupate.

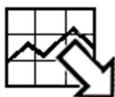
Alla fine del mese di febbraio 2015 questa proporzione era pari al 33.1%.

Il 48.4% delle persone in cerca d'impiego non disoccupate svolgeva un'attività, percependo un guadagno intermedio, il 23.9% era impegnato in provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, il 3.2% non era immediatamente collocabile, mentre il restante 24.6% rientrava in altre categorie.

Persone in cerca d'impiego non disoccupate

	Febbraio 2015	Marzo 2015
Partecipano a misure d'occupazione	746	761
Partecipano a misure di formazione	100	112
Beneficiano di un guadagno intermedio	1'753	1'773
Non sono immediatamente collocabili (malattia, servizio militare o altre ragioni)	124	119
Altre categorie	931	900



**Diminuzione del tasso di disoccupazione a livello nazionale**

I dati della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) indicano che a fine marzo 2015 erano registrati presso gli Uffici regionali di collocamento di tutta la Svizzera 145'108 disoccupati, ossia 4'813 in meno rispetto al mese precedente (-3.2%).

Il tasso di disoccupazione è diminuito a livello nazionale al 3.4% (-0.1 punti percentuali).

Il numero delle persone in cerca di impiego iscritte corrispondeva a 204'266 il che equivale ad una riduzione di 2'103 unità se si considera la quota raggiunta a fine febbraio 2015 (-1.0%).

Cantoni svizzeri maggiormente colpiti dalla disoccupazione

	Disoccupati			Tasso di disoccupazione		
	Febbraio 2015	Marzo 2015	Variazione rispetto al mese prec.	Marzo 2015	CV ¹	Variazione rispetto al mese prec. In punti perc.
SVIZZERA	149'921	145'108	-3.2%	3.4%	A	-0.1
Neuchâtel	5'153	5'053	-1.9%	5.7%	B	-0.1
Ginevra	13'127	13'086	-0.3%	5.6%	A	-
Vaud	19'479	18'976	-2.6%	5.1%	A	-0.1
Vallese	8'811	7'502	-14.9%	4.6%	B	-0.8
Giura	1'539	1'493	-3.0%	4.2%	C	-0.1
Ticino	7'396	6'645	-10.2%	4.1%	B	-0.5
Basilea Città	3'766	3'733	-0.9%	4.0%	B	-
Zurigo	28'350	28'327	-0.1%	3.6%	A	-
Sciaffusa	1'478	1'456	-1.5%	3.5%	C	-
Argovia	11'157	10'979	-1.6%	3.1%	A	-0.1
Friburgo	5'103	4'669	-8.5%	3.1%	B	-0.2
Basilea Campagna	4'061	4'021	-1.0%	2.7%	B	-0.1
Soletta	3'788	3'719	-1.8%	2.6%	B	-

¹Coefficiente di variazione: A=0.0-1.0%, B=1.1-2.0%, C=2.1-5.0%, D=5.1-10.0%, E=10.1-16.5%, F=16.6-25.0%, G>25%. In allineamento con la SECO, per ragioni statistiche non pubblichiamo i tassi di disoccupazione il cui coefficiente di variazione è superiore a quello indicato per le categorie da A fino a D.

**Diminuzione in tutti i distretti...**

Durante il mese di marzo tutti i distretti in cui è suddiviso il territorio cantonale hanno conosciuto una diminuzione più o meno importante del numero di disoccupati, che si è tradotta in una riduzione del tasso di disoccupazione compresa tra 0.1 e 1.5 punti percentuali.

I distretti della Riviera (5.2%), di Bellinzona (4.7%), di Locarno (4.6%) e della Leventina (4.3%) sono quelli più colpiti, con un tasso di disoccupazione che risulta superiore a quello cantonale (4.1%).

Disoccupati secondo il distretto

	Disoccupati			Tasso di disoccupazione			
	Febbraio 2015	Marzo 2015	Variazione rispetto al mese prec.	Marzo 2015	CV ¹	Variazione rispetto al mese prec. In punti perc.	
TICINO	7'396	6'645	100.0%	-10.2%	4.1%	B	-0.5
Bellinzona	1'139	1'078	16.2%	-5.4%	4.7%	C	-0.3
Blenio	86	79	1.2%	-8.1%	...	E	...
Leventina	225	207	3.1%	-8.0%	4.3%	D	-0.4
Locarno	1'826	1'387	20.9%	-24.0%	4.6%	C	-1.5
Lugano	2'793	2'619	39.4%	-6.2%	3.8%	B	-0.2
Mendrisio	906	888	13.4%	-2.0%	3.9%	C	-0.1
Riviera	318	300	4.5%	-5.7%	5.2%	D	-0.4
Vallemaggia	102	85	1.3%	-16.7%	2.9%	D	-0.6
Non definito	1	2	0.03%	100.00%	...	G	...

¹Coefficiente di variazione: A=0.0-1.0%, B=1.1-2.0%, C=2.1-5.0%, D=5.1-10.0%, E=10.1-16.5%, F=16.6-25.0%, G>25%. In allineamento con la SECO, per ragioni statistiche non pubblichiamo i tassi di disoccupazione il cui coefficiente di variazione è superiore a quello indicato per le categorie da A fino a D.

Vedi anche tabelle 2 e 3 dell'allegato statistico


...e diminuzione soprattutto nelle Professioni alberghiere e dell'economia domestica

A fine marzo 2015 si osserva una variazione diversa della disoccupazione a seconda dei gruppi professionali.

In termini assoluti la diminuzione più consistente del numero di disoccupati si è registrata nelle *Professioni alberghiere e dell'economia domestica* (-422 unità; -23.0%).

Da segnalare anche le variazioni che hanno interessato le *Professioni dell'edilizia* (-72 unità; -8.9%), il settore *Agricoltura, selvicoltura e allevamento* (-57 unità; -25.2%), le *Professioni della pulizia e dei servizi personali* (-54 unità; -16.6%) e le *Professioni commerciali e amministrative* (-38 unità; -4.3%).

Disoccupati secondo alcuni gruppi professionali¹

	Febbraio 2015	Marzo 2015		Variazione rispetto al mese prec.	Marzo 2015	
					Entrate	Uscite
TICINO	7'396	6'645	100.0%	-10.2%	1'169	1'926
Professioni alberghiere e dell'economia domestica	1'831	1'409	21.2%	-23.0%	266	694
Professioni commerciali e amministrative	890	852	12.8%	-4.3%	139	177
Professioni commerciali e della vendita	670	654	9.8%	-2.4%	111	127
Professioni dell'edilizia	808	736	11.1%	-8.9%	126	199
Professioni della pulizia e dei servizi personali	326	272	4.1%	-16.6%	43	99
Personale con attività professionale non definibile	193	167	2.5%	-13.5%	50	73

¹ Nomenclatura svizzera 2000 delle professioni (BN-2000)

Vedi anche tabella 5 dell'allegato statistico

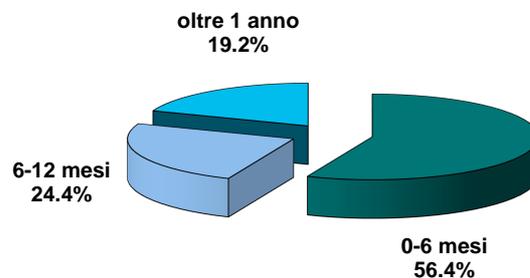

Diminuzione del numero di disoccupati di lunga durata...

A fine marzo 2015 erano 1'278 i disoccupati di lunga durata registrati presso gli Uffici regionali di collocamento. Confrontato con il mese precedente il loro numero è diminuito di 31 unità (-2.4%).

Malgrado questa evoluzione, la proporzione di coloro che sono disoccupati da oltre 12 mesi sul totale delle persone disoccupate sale rispetto a febbraio 2015 e si attesta al 19.2%.

Disoccupati secondo la durata

	Febbraio 2015	Marzo 2015
0-6 mesi	4'550	3'747
6-12 mesi	1'537	1'620
oltre 1 anno	1'309	1'278




...diminuzione del numero di persone che hanno esaurito il diritto alle indennità nel mese di gennaio 2015

Secondo i dati provvisori regolarmente forniti dalle casse di disoccupazione, durante il mese di gennaio 2015 erano 224 le persone che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione LADI e che non adempivano alle condizioni per aprire un nuovo termine quadro.

In merito alla situazione di queste persone, verificata a fine marzo 2015, 43 figuravano ancora iscritte presso un Ufficio regionale di collocamento, quindi

conteggiate statisticamente tra le persone in cerca di impiego, 181 avevano invece annullata la loro iscrizione, avendo nel frattempo trovato un impiego (44 unità), o per altri motivi (137 unità), quali la rinuncia ad esercitare un'attività lucrativa, l'inizio o il proseguo di una formazione, oppure la rinuncia a far capo agli Uffici regionali di collocamento per la ricerca di un impiego.

Persone che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione LADI

	Gennaio 2015		Media ultimi 12 mesi	Media annua 2014	Media annua 2013
Persone in cerca di impiego che mensilmente esauriscono il diritto alle indennità LADI e non possono riaprire un nuovo termine quadro	224	100.0%	216	221	207
Verifica della loro situazione a 2 mesi dall'esaurimento del diritto alle indennità LADI:					
sono state annullate dalle persone in cerca di impiego perché hanno trovato un lavoro nei due mesi che seguono il mese in cui hanno esaurito il diritto	44	19.6%	38	38	49
sono state annullate dalle persone in cerca di impiego per altri motivi	137	61.2%	122	123	98
rimangono iscritte tra le persone in cerca di impiego	43	19.2%	56	60	60

**Aumento del numero dei posti vacanti**

A fine marzo 2015 i posti vacanti annunciati presso gli Uffici regionali di collocamento corrispondevano a 352, contro i 348 del mese precedente (+1.1%).

Da osservare che questo dato non è significativo dell'andamento delle

offerte sul mercato del lavoro, in quanto per motivi amministrativi non tutti i posti liberi segnalati vengono registrati nel sistema; inoltre questi rappresentano una parte minima dell'offerta globale realmente esistente sul mercato.



Aumento del ricorso alle indennità per lavoro ridotto

Durante il mese di gennaio 2015 sono state conteggiate 10'447 ore di lavoro perse, ripartite su 211 dipendenti colpiti.

Rispetto al mese precedente il numero di ore perse ha dunque conosciuto un incremento di 3'458 unità (+49.5%); anche il numero dei dipendenti colpiti è aumentato di 63 unità (+42.6%).

In termini di dipendenti equivalenti a tempo pieno, il valore calcolato è passato da 39 a 58 unità.

Il numero di ore perse durante il mese in rassegna risulta superiore a quello registrato in gennaio 2014 (+2.5%).

Lavoro ridotto

	Dicembre 2014	Gennaio 2015	Variazione rispetto al mese prec.	Variazione rispetto a gennaio 2014
Aziende	12	20	66.7%	-4.8%
Dipendenti colpiti	148	211	42.6%	-0.5%
Ore di lavoro perse	6'989	10'447	49.5%	2.5%
Dipendenti equivalenti ¹	39	58	48.7%	1.8%

¹ Numero di dipendenti equivalenti al tempo pieno, calcolati dividendo il totale delle ore perse per il numero di ore lavorative del periodo preso in considerazione (180).